



Dott.ssa Francesca Patriarca

Udine, 20 novembre 2019 - Il mieloma multiplo è il terzo tumore ematologico per frequenza dopo i linfomi e le leucemie, con circa 150 nuove diagnosi all'anno in Friuli Venezia Giulia. È una patologia dell'adulto anziano, che nasce dal midollo osseo, produce un' immunoglobulina anomala nel sangue chiamata gammopatia monoclonale e può colpire i reni e le ossa.

L'applicazione di tecnologie diagnostiche avanzate e terapie innovative hanno permesso negli ultimi 15 anni un netto miglioramento della durata e della qualità della sopravvivenza di questi pazienti. La diagnosi di mieloma multiplo non è più una sentenza inappellabile, tuttavia, la lunga convivenza dei pazienti con il loro tumore, che necessita talora di soli controlli e altre volte di trattamenti mirati, pone nuove sfide al mondo della sanità.

Questo tema è affrontato dal convegno: "Il mieloma multiplo: da tumore incurabile a malattia cronica" organizzato dal prof. Renato Fanin direttore della Clinica Ematologica dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e dalla dott.ssa Francesca Patriarca responsabile della cura delle Gammopatie Monoclonali all'interno della Clinica. L'incontro si svolgerà presso l'Hotel La di Moret il 29 novembre 2019, nell'ambito degli incontri periodici annuali (arrivati ormai all'undicesima edizione) degli esperti di patologia del Gruppo Triveneto Mieloma Multiplo.

Il miglioramento della prognosi dei pazienti, i vantaggi delle nuove terapie mirate e immunologiche, la gestione del follow-up dei pazienti e delle complicanze saranno l'oggetto della formazione in chiave multidisciplinare, con il contributo di radiologi, medici nucleari ed infettivologi.

Anche l'intervento di altre figure professionali come lo psicologo e l'infermiere, che hanno un ruolo importante nel percorso di cura del paziente, saranno oggetto di relazione e di confronto nel convegno.